

[La politica]



● L'obiettivo è recuperare denaro per poter garantire il successo dei grandi eventi previsti per il 2012



● Verrà analizzato il patrimonio immobiliare del Comune per verificare se vi siano ulteriori immobili da vendere



● E' previsto un aumento la refezione scolastica, i soldi recuperati verranno impiegati per migliorare il servizio

Bilancio 2012, le manovre del Comune: ritocchi solo alle quote per le seconde proprietà

Non si pagherà l'Imu sulla prima casa

Aumenti a scaglioni per l'Irpef e vendita delle Terme di Agnano

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - All'amministrazione comunale di Palazzo San Giacomo servono soldi per gli investimenti e per garantire l'attenzione alle fasce deboli e ai servizi essenziali. E l'ente corre ai ripari: nell'ambito del bilancio 2012, saranno ritoccate le quote Imu (ex Ici) sulle seconde case, mentre sull'addizionale Irpef si procederà con gli aumenti a scaglioni, in base alle fasce di reddito (dall'attuale 0,50 per cento a un massimo di 0,80, resta ancora da decidere se abbassare la soglia di chi deve pagare fino ai 15mila euro). Attivata una ricognizione del patrimonio immobiliare per capire cosa ancora si può vendere, alla dismissione parziale o totale di quote nelle società partecipate non considerate strategiche. Non è esclusa l'introduzione della tassa di soggiorno per i turisti stranieri che alloggeranno in città per meno di sette giorni. Ogni decisione, però, arriverà solo dopo una serie di confronti che saranno promossi nelle commissioni consiliari coinvolgendo le organizzazioni sindacali, le associazioni e le opposizioni. La situazione del

bilancio del Comune di Napoli è delicata anche per colpa dei tagli operati dal governo 'tecnocratico' guidato da **Mario Monti**. Infatti, l'esecutivo nazionale ha provveduto a tagliare all'ente di piazza Municipio oltre 138 milioni di euro nel 2011 e ulteriori tagli, di almeno 100 milioni, sono stati decisi per quest'anno. La manovra finanziaria comunale ha l'obiettivo di recuperare risorse anche per garantire gli investimenti necessari per lo svolgimento della Coppa America di Vela e il Forum delle Culture. Ma per migliorare la situazione finanziaria comunale si ipotizzano altri interventi: la dismissione del patrimonio immobiliare, eventuali condoni, la sistematizzazione dei permessi della Ztl, la revisione dei canoni Napolipark, un nuovo sistema delle sponsorizzazioni per stimolare il contributo dei privati alle politiche pubbliche, l'aumento dei canoni pubblicitari per l'utilizzo dei grandi spazi. Sulle partecipate, si procederà alla razionalizzazione delle spese e alla vendita delle Terme di Agnano e di Stoà. Da più parti, viene sollevata la questione di Napoli Sociale: in un primo momento l'amministrazione

aveva deciso un taglio di 10 milioni alla partecipata, ma fondi in parte sono stati successivamente reintegrati per 8 milioni e mezzo. Sarà rivista anche la gestione della refezione scolastica. Il Comune di Napoli spende quindicimila euro al giorno per la refezione scolastica e 18 milioni annui per le scuole dell'infanzia. Si ipotizza l'aumento delle tariffe, propedeutico a un miglioramento del servizio, tenendo conto, però, delle fasce di reddito familiari. Come saranno impiegate le risorse che saranno recuperate con le nuove imposizioni? Nell'ultima riunione del consiglio comunale, alcuni esponenti della maggioranza che sostiene il sindaco **Luigi De Magistris** hanno sollecitato azioni e iniziative concrete sulla manutenzione ordinaria delle strade. Una vera emergenza cittadina. Ogni anno il Comune paga risarcimenti agli automobilisti per ben due milioni di euro. Urgenti gli interventi che riguardano il verde pubblico e la pulizia di fogne e caditoie. Dunque, tutti si augurano che sia redatto un bilancio comunale di previsione che tenga conto della democrazia partecipata.



L'irpef nel capoluogo

Come saranno articolate a Napoli le aliquote dell'addizionale Irpef comunale (redditi annui)



scaglione	aliquota
● Redditi fino a 15 mila euro	0,60%
● oltre 15 mila euro e fino a 28 mila euro	0,65%
● oltre 28 mila euro e fino a 55 mila euro	0,70%
● oltre 55 mila euro e fino a 75 mila euro	0,75%
● oltre 75 mila euro	0,80%

25 milioni di euro

Incasso aggiuntivo previsto ogni anno per le casse del comune di Napoli



◆ Resta ancora da decidere se abbassare o cancellare l'aliquota per i redditi fino a 15 mila euro. Nessun ritocco sulla quota di

◆ imposta decisa dal governo sulle prime case (fissata a 0,4), ma di certo un sostanziale aumento sulle seconde.

grafica: CRONACHE di NAPOLI